

questo capoverso, ne viene di necessità che sia soppressa la distinzione tra la parte legittima e la disponibile; e per conseguenza debbano pagare entrambe; ed in secondo luogo, che non si faccia più la deduzione dei debiti, per quanto riguarda appunto le successioni dirette.

**PUCCIONI.** Nel concetto dell'emendamento nostro, noi accettiamo il capoverso della lettera *H*, in quanto è abolita la distinzione che si faceva nella legge attualmente in vigore tra quote legittime e quote disponibili; quindi noi teniamo fermo quel capoverso...

**PRESIDENTE.** Su questa parte; ma il capoverso della lettera *H* comprende due parti. E poi noti ancora che quel paragrafo parla anche dell'articolo 49, ove appunto è fatta distinzione tra la parte legittima e la disponibile.

Ponga mente ancora che l'articolo 105, dice: « La tassa si percepisce sul valore delle sole quote disponibili proporzionatamente depurate dai debiti. »

Dunque se si mantiene quel capoverso, è soppressa questa parte. Per conseguenza non vi sarebbe più luogo alla detrazione dei debiti.

**SANMINIATELLI.** Domando la parola per una spiegazione.

Il concetto del nostro emendamento è questo: la prima parte del nostro emendamento si sostituisce alla lettera *H* dell'antico emendamento della Commissione; la seconda parte si sostituisce al capoverso della lettera *M*; cosicchè pel nostro emendamento viene a cessare l'intera lettera *H*; poi al capoverso della lettera *M* si sostituiscono le parole con cui è concepito il nostro paragrafo secondo.

**PRESIDENTE.** Ma, a me pare che dovrebbe nascere un gravissimo dubbio...

**SANMINIATELLI.** L'equivoco a me pare schiarito, ma ad ogni buon fine, se ella lo crede, si potrebbe aggiungere in principio: alla lettera *H* è sostituito il paragrafo: « La tassa di che, ecc. »

Il capoverso della lettera *H* è soppresso; vi si sostituisce il paragrafo seguente:

« Perchè sia ammessa la deduzione di che all'articolo 53 della legge vigente, le passività dovranno risultare da sentenze, atti pubblici di data anteriore all'apertura della successione o da scritture private regolarmente registrate nei termini stabiliti dalle leggi veglianti. »

**PRESIDENTE.** Mi permetta onorevole Sanminiatelli di fare ancora un'altra domanda. Non parlando della soppressione speciale del capoverso della lettera *H*, ma supponendo che il suo emendamento debba sostituire interamente la parte seconda della tariffa, intende che siano anche sopprese le lettere *I* ed *L*?

**FERRI.** Domando la parola.

**SANMINIATELLI.** No, signor presidente.

**PRESIDENTE.** Allora è meglio dire: è soppresso il capoverso della lettera *H* e quello della lettera *M*.

**D'ONDES-REGGIO V.** Domando la parola.

**SANMINIATELLI.** Io accetto ben volentieri la dichiarazione che il signor presidente proporrebbe d'aggiungere, ed allora il nostro emendamento verrebbe ad essere concepito così; lo ripeto perchè la chiarezza non ne soffra.

La lettera *H* è soppressa: vi si sostituisce il paragrafo seguente:

« La tassa di che all'articolo 105, è estesa all'intero asse ereditario ed è elevata a lire una e centesimi venti per ogni cento lire. »

Il capoverso della lettera *M* si sopprime, e si sostituisce il paragrafo seguente:

« Perchè sia ammessa la deduzione di che nell'articolo 53 della legge vigente, le passività dovranno risultare da sentenze, atti pubblici di data anteriore all'apertura della successione o da scritture private, regolarmente registrate nei termini stabiliti dalle leggi veglianti. »

Per maggiore regolarità desidera che io venga al banco della Presidenza e scriva le frasi da aggiungere?

**PRESIDENTE.** Abbia la compiacenza di scriverle. Forse bisognerebbe che comprendesse, non solamente la soppressione del secondo comma, ma anche il primo.

**SANMINIATELLI.** Tutta intiera la lettera *H*. Della lettera *M* sopprimiamo il capoverso e sostituiamo un paragrafo nuovo.

**PRESIDENTE.** Favorisca di scriverlo e di trasmetterlo al banco della Presidenza.

Ha la parola l'onorevole D'Ondes-Reggio.

**D'ONDES-REGGIO V.** Debbo sommettere al signor presidente ed alla Camera che per la regola generale di logica stabilita anche dal signor presidente, che pria di ogni altro si debbono mettere a partito quegli emendamenti i quali più si discostano dalla proposta di legge e sono più generali, mi pare che anche prima dell'emendamento che si deducano i debiti si debba porre il mio emendamento, il quale propone la soppressione di tutta la parte seconda della tariffa, perchè se quest'emendamento fosse approvato non ci sarebbe più da mettere a partito l'emendamento della deduzione dei debiti, poichè nel mio è compreso quel medesimo della deduzione dei debiti.

**PRESIDENTE.** La seconda parte della tariffa comprende parecchie proposte e questioni. L'onorevole D'Ondes-Reggio avrebbe ragione se non si fosse chiesta la divisione. Ma questa fu domandata, e quindi non si può negare.

Essa venne chiesta prima dell'emendamento Ferri, il quale proponeva la soppressione di tutte le disposizioni che stanno sotto la lettera *H*.

Vero è che fu poi ritirato dallo stesso, conservandone solamente una parte, cosicchè non vi sarebbe più ragione di proporre la votazione per divisione su tal proposta. Ma questa fu poi ripigliata dall'onorevole Cancellieri, e quindi ancora sussiste.